

Rassegna del 07/07/2012

TIRRENO PISA - VIABILITÀ Cascina apre uno spiraglio per il raccordo - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Tre ragazze visitano la Palestina - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Accorpamento dei tribunali «Così rischiamo caos e paralisi» - Mannucci Mario	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Taccuino e voglia di aiutare: 3 ragazze in missione in Palestina - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Come utilizzare la tessera sanitaria "lezioni speciali" alle biblioteche - ...	5

VIABILITÀ

Cascina apre uno spiraglio per il raccordo

► CASCINA

Alle sollecitazioni di Calcinai e del suo vicesindaco, Roberto Gonnelli, tende la mano il primo cittadino cascinese, Alessio Antonelli.

L'amministratore calcinaio Gonnelli è infatti intervenuto mettendo sul tavolo la necessità di rispolverare una vecchia convenzione in materia di viabilità.

Stiamo parlando di un documento che è stato redatto negli anni dal 2002 al 2004 e che porta la firma della Provincia di Pisa, oltre agli allora sindaci di Cascina, Moreno Franceschini, di Calcinai, Valter Picchi, e di Pontedera, Paolo Marconcini.

Quella convenzione prevedeva una nuova circonvallazione di raccordo fra l'uscita della Fi-Pi-Li di Cascina e quella di Gello; un'intesa ancora più datata, sembra di capire, rispetto al protocollo che era stato tirato in ballo in un primo momento, e che risaliva al successivo mandato del sindaco Marta Perini.

«Cerchiamo di cogliere l'occasione, magari facendoci aiutare da coloro che investono nel progetto autodromo di Pardossi», ha esortato il vicesindaco Gonnelli.

«Se fino a ora non siamo intervenuti è perché i vincoli di bilancio non ce lo hanno permesso», è la replica di Alessio Antonelli, dal Comune di Cascina.

Che prosegue, sullo stesso argomento: «Laddove però le disponibilità arriveranno, quella del vicesindaco di Calcinai è una sollecitazione che prendiamo in seria considerazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre ragazze visitano la Palestina

► PONTERA

Un viaggio in Palestina tra solidarietà e riflessione: da lunedì a giovedì 19 tre ragazze residenti in Valdera avranno la possibilità di visitare uno dei territori più affascinanti e controversi del mondo, grazie a un progetto di Arci Valdera e Unione dei Comuni. «Da tempo la nostra associazione promuove queste attività – spiegano Sara Bandecchi e Virginia Marchetti, responsabili dell'Arci – il cui obiettivo è far conoscere ai giovani le difficoltà e le sofferenze quotidiane che si vivono nei territori palestinesi, per poi riportarle e documentarle qui da noi, rendendo partecipi quante più persone possibile di questa esperienza». Elena Arcenni (Capannoli), Simona Ghiara (Calcinaia) e Valentina Colantuono (Bientina) - tra i 20 e i 30 anni - hanno colto al volo l'opportunità. Anche grazie al contributo di 2000 euro stanziato dall'Unione, passeranno dieci giorni tra Gerusalemme, Betlemme, Hebron e le più importanti realtà di una zona martoriata da anni di conflitti. Un'attività pensata per i giovani e per creare in loro una consapevolezza che non si può ottenere solo coi mezzi di informazione. «Questa iniziativa – spiegano David Turini e Giovanni Forte, presidente e direttore dell'Unione – è una delle tante organizzate per coinvolgere i giovani su temi di grande importanza sociale e culturale. Alle ragazze doneremo 3 agendine prima della partenza, un modo simbolico di invitarle a raccogliere esperienze, sensazioni e convinzioni».



LA MANNAIA SUI SERVIZI



ERMETE REALACCI (DEPUTATO PD)
«ECCO LA LISTA NERA DEGLI UFFICI
POSTALI: DOBBIAMO SALVARLI!»

Accorpamento dei tribunali «Così rischiamo caos e paralisi»

Millozzi: «La sezione di Pontedera non si tocca»

MOBILITAZIONE

**«Interessati i deputati
e l'ordine degli avvocati
Il ministro venga a vedere»
di MARIO MANNUCCI**

«NON C'E' nessun piano per il futuro di palazzo Pretorio — dice il sindaco di Pontedera, Simone Millozzi rispondendo alla nostra domanda — se non quello di conservarvi il tribunale di Pontedera». Ma la ministra Severini ha confermato che tutte e 220 le sezioni staccate di tribunali saranno chiuse... «La ministra parla così perché non conosce il territorio, quantomeno il nostro territorio, e la situazione dell'amministrazione della giustizia in provincia di Pisa. Per prima cosa, dunque, le chiedo di interessarsi. Se può, di venire a vedere oppure mandar qualcuno. Vedrà o saprà quanto lavoro si fa a Pontedera, costerà le migliaia e migliaia di processi e pratiche che svolge il nostro tribunale. Qua non siamo davanti a un ufficio tenuto in piedi solo per onor di campanile. Qua c'è una quotidiana operatività fatta di grossi numeri».

FINO a tre anni fa, quando pure era già in politica e nell'amministrazione comunale con l'incarico di assessore allo sport, Simone Millozzi, il tribunale di Pontedera, lo frequentava tutti i giorni. E' infatti avvocato, già titolare di uno studio ora diretto dal socio (anche lui già impegnato nell'amministrazione come consigliere comunale del Pd) e dunque la situazione della giustizia pontederese la conosce dal

di dentro. «Ho già interessato i parlamentari della nostra zona — dice — il presidente del tribunale di Pisa, il presidente dell'ordine degli avvocati, e altri ancora. Vogliamo fare una battaglia che crediamo non sia contro gli interessi dello Stato perché portare tutto a Pisa comporterebbe problemi. Comunque sia, non ci daremo per vinti tanto facilmente».

Ma cosa rimprovera, più di ogni altra, alla ministra? «Che abbia deciso tagli lineari, senza entrare nello specifico.

Eppure il governo ha detto che non voleva tagli indifferenziati. Mentre è così, visto che non si guarda in faccia a nessuno, non si scende nei particolari».

PALAZZO Pretorio è ora tutto occupato dal tribunale, comprese le vecchie carceri al piano semisotterraneo, dove ora c'è l'archivio. Un tempo era il palazzo del governo cittadino, poi è diventato sede della giustizia e della polizia, che fino a vent'anni fa occupava il penultimo piano, mentre nell'ultimo c'era il più recente carcere mandamentale. Chiuso per inadeguatezza e indegnità (anche se mai dismesso ufficialmente) negli anni '80. E anche se il sindaco, in questa fase, non ne parla, c'era e c'è da vent'anni il progetto di costruire un nuovo palazzo di giustizia, con un nuovo carcere. Prima al Chiesino (verso Fornacette) e più recentemente nella zona di nuova espansione sulla circoscrizione del terzo ponte, verso Ponsacco. Ma ora è il vecchio e storico (fine XIII secolo) palazzo pretorio a rappresentare la trincea per la giustizia pontederese.



Taccuino e voglia di aiutare: 3 ragazze in missione in Palestina

PROVENGONO da tre comuni della Valdera e sono dirette in Palestina per partecipare al campo di lavoro, organizzato dall'Arci. L'iniziativa si chiama "Per un'estate solidale" e l'Unione Valdera vi ha contribuito con 2mila euro. Partiranno lunedì tre ragazze, tutte accomunate dallo stesso spirito di iniziativa e di solidarietà. Elena Arcenni, 29 anni di Capannoli, Simona Ghiara, 28 anni di Calcinaia e Valentina Colantuono di Bientina. Con loro avranno un taccuino per raccontare la terra della Palestina. Il campo durerà 10 giorni. A coordinarle Virginia Marchetti, che spiega come si svolgerà il campo di lavoro: «Incontreremo le associazioni dei palestinesi e faremo animazione con i bambini, nel nostro tragitto ci sono Betlemme, Gerusalemme e Ebron». Le ragazze saranno vicine a tanti volontari. «Il racconto di queste ragazze sarà prezioso», ha detto Sara Bandecchi di Arci.



SANITA' «IL NOSTRO PERSONALE HA SEGUITO UNO STAGE»

Come utilizzare la tessera sanitaria “lezioni speciali” alle biblioteche

TUTTE le istruzioni per utilizzare la tessera sanitaria arrivano in biblioteca. Il servizio è già attivo nelle biblioteche della Valdera di Pontedera, Calcinaia, Buti, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina e Lari. Il primo passo è l'attivazione in farmacia o al presidio Asl. Dopo quest'operazione l'utente potrà recarsi in biblioteca per avere tutte le informazioni sul funzionamento della tessera sanitaria. Il personale aiuterà a capire come si scarica il software per gestire il lettore smart-card, in cui si inserisce la carta sanitaria. Tra le altre opzioni i bibliotecari potranno illustrare come si entra nelle diverse banche dati e nei servizi regionali e come si naviga nella rete per ottenere i servizi disponibili. La rete dei comuni della Valdera è la prima a sperimentare il servizio e ad attivarlo prima di settembre. «I nostri bibliotecari hanno seguito degli stage per dare tutte le informazioni utili all'utenza — segnala Roberto Cerri, responsabile della rete delle biblioteche — poi, tra una tessera e l'altra ne approfitteremo anche per consigliare qualche libro». La tessera sanitaria è anche tessera delle biblioteche della Rete Bibliolandia. Inoltre ormai sono vaste le applicazioni cui l'utente può accedere comodamente da casa. Oltre al fascicolo sanitario il cittadino potrà consultare i dati Isee, la fascia di esenzione del Ticket, il fascicolo previdenziale Inps e tante altre informazioni utili. Info: 050.634746.

